



Associazione Frantoiani Oleari  
dell'Emilia-Romagna

# Notiziario olivicolo 2025

Finanziato con il contributo della Unione Europea e dell'Italia - Regg. UE 611-615/2014



Anno 2025, Numero 06

Data, 07/02/2025

OLIVICOLTURA DELL'EMILIA — ROMAGNA

**Fase fenologica:** riposo vegetativo

**Osservazioni fitosanitarie:** mediamente le piante si presentano in un buono stato vegetativo, non va attuato alcun intervento fitosanitario.

## Lavori nell'oliveto

Nelle edizioni scorse abbiamo affrontato la potatura di olivi in produzione, ma è necessario avere un occhio di riguardo anche per i giovani impianti. È il momento di pensare alle potature di formazione, che si potrebbero attuare già da metà mese di febbraio. Se l'impianto è al primo anno, si dovrà recidere il fusto a 80-100 cm da terra e s'individuano i germogli che daranno origine alle branche primarie, scegliendoli tra quelli meglio disposti e più vigorosi, che devono crescere verticalmente per dare maggiore vigoria. Tutte le altre ramificazioni non vanno recise, ma curvate, così da limitarne la vigoria e stimolare la precoce entrata in produzione. Se si è al secondo anno, si sceglieranno le branche principali e definitive nel tratto iniziale a circa 45°, che poi dovranno proseguire erette verticalmente, così da formare un vaso policonico, che è la forma di allevamento maggiormente consigliata: espansa in volume e aperta al centro. Negli anni successivi, quarto e quinto, si regolerà lo sviluppo delle branche secondarie e si stimoleranno le ramificazioni alla produzione; le diramazioni superflue dovranno essere rimosse.

Concluse le operazioni di potatura, la pianta d'olivo inizierà un processo di cicatrizzazione dei tagli, per cui è necessario un intervento di disinfezione.

### Tecnici:

Provincia Forlì/Cesena: p.a. Orazio Strada  
(ditta Strada) e p.a. Pierluca Turchi

Provincia di Rimini: p.a. Ivan Forcellini  
(Terre Emerse) e p.a. Paolo Andraghetti

Siamo presenti sui principali social!



<http://www.aipoverona.it/>



Gruppo Whatsapp



Youtube

Realizzato da:

AIPO OP soc. coop. arl

Viale del Lavoro, 52 — 37135 Verona VR Italia Tel.: +39  
0458678260

Associazione Regionale Frantoiani Oleari  
E Olivicoltori dell'Emilia—Romagna

Piazzale L. Tosi 4 Rimini Italia—Tel.: +39 0541760211



I dati sono raccolti dai tecnici dall'Associazione Regionale Frantoiani Oleari e Olivicoltori dell'Emilia — Romagna in sigla "A.R.F.O." e si riferiscono alla zona della Provincia di Forlì, Cesena e Rimini. AIPO OP ha reso disponibile l'APP "AIPOVERONA" scaricabile sul vostro smartphone, tablet, pc (IOS o ANDROID) gratuitamente dove verranno inserite le comunicazioni riguardanti l'olivicultura.



**Associazione Frantoiani Oleari  
dell'Emilia-Romagna**

# Notiziario olivicolo 2025

Finanziato con il contributo della Unione Europea e dell'Italia - Regg. UE 611-615/2014



Anno 2025, Numero 06

Data, 07/02/2025

OLIVICOLTURA DELL'EMILIA — ROMAGNA

Per chi ha intenzione di posizionare nuove piante, le temperature si stanno alzando, avvicinandosi il momento di considerare come posizionarle. In generale, la disposizione è a filari con sestri in quadrato, come ad esempio 6 x 6 m o 6 x 5, così da assicurare una buona movimentazione delle operazioni meccaniche, comprese la raccolta eseguita con scuotitori ad ombrello. Le buche di posizionamento delle piantine dovrebbero avere una profondità di 50-60 cm e una larghezza di altri 50-60 cm. Sul fondo della cavità va posto del concime misto-organico, mediamente 1 kg/pianta, che poi va ricoperto con 5-6 cm di terra. Prima di interrare l'olivo, va posizionato e piantato il suo tutore; eseguendo questa operazione successivamente si rischierebbe di rovinare le radici della pianta appena posizionata. Il tutore ha una grande importanza perché la giovane pianta ha bisogno di un palo di sostegno, che sia in grado di durare per almeno 10 anni. Sono sempre da preferire legni di castagno, che hanno lunghe durate. La scelta delle dimensioni è fondamentale, perché la pianta d'olivo per i primi anni di crescita sviluppa molto di più la chioma che le radici; il diametro non deve essere inferiore a 4-6 cm, va conficcato nel terreno per almeno 50-60 cm e deve sporgere fuori terra 100-120 cm, perciò deve avere una lunghezza di circa 160 cm. È importante non mantenere altezze fuori terra superiori a quelle indicate, perché i rami delle nuove piante sviluppano una vegetazione molto tenera e, in caso di giornate con vento forte, potrebbero sfregare contro il palo provocandosi delle lesioni, che potrebbero rovinare i giovani getti e diventare punti di penetrazione per parassiti fungini o il battere della rogna dell'olivo.

## Tecnici:

Provincia Forlì/Cesena: p.a. Orazio Strada  
(ditta Strada) e p.a. Pierluca Turchi

Provincia di Rimini: p.a. Ivan Forcellini  
(Terre Emerse) e p.a. Paolo Andraghetti

Realizzato da:

**AIPO OP soc. coop. arl**

Viale del Lavoro, 52 — 37135 Verona VR Italia Tel.: +39  
0458678260

**Associazione Regionale Frantoiani Oleari  
E Olivicoltori dell'Emilia—Romagna**

Piazzale L. Tosi 4 Rimini Italia—Tel.: +39 0541760211



Siamo presenti sui principali social!



<http://www.aipoverona.it/>



Gruppo Whatsapp



Youtube

I dati sono raccolti dai tecnici dall'Associazione Regionale Frantoiani Oleari e Olivicoltori dell'Emilia — Romagna in sigla "A.R.F.O." e si riferiscono alla zona della Provincia di Forlì, Cesena e Rimini. AIPO OP ha reso disponibile l'APP "AIPOVERONA" scaricabile sul vostro smartphone, tablet, pc (IOS o ANDROID) gratuitamente dove verranno inserite le comunicazioni riguardanti l'olivicultura.



# Notiziario olivicolo 2025

Finanziato con il contributo della Unione Europea e dell'Italia - Regg. UE 611-615/2014

Associazione Frantoiani Oleari  
dell'Emilia-Romagna



Anno 2025, Numero 06

Data, 07/02/2025

OLIVICOLTURA DELL'EMILIA — ROMAGNA

L'uso dei sostegni è un problema che, a volte, è sottovalutato perché si vedono utilizzate canne o pali non adatti, che con il tempo si rivelano inadeguati. Subito dopo l'interramento, vanno versati vicino alle piante circa 10 litri di acqua; anche se la terra è umida, serve sia alla pianta che a stabilizzare il terreno nella concavità attorno alle radici. Segue la legatura della pianta al palo, con annodature sia a livello del terreno sia appena sotto l'impalcatura delle future branche. Questa operazione va fatta usando un nastro morbido in plastica, che sia in grado di dilatarsi, senza stringere eccessivamente. Se si desidera usare fettucce biodegradabili, sono disponibili nastri ottenuti dal mais, che necessitano però di essere controllati ogni anno. I successivi consigli sono di non potare i giovani olivi sino a metà agosto, non distribuire alcun concime sino a fine settembre, eseguire a fine giugno un trattamento con prodotti rameici e ripeterlo a settembre, ed effettuare irrigazioni di soccorso solo al bisogno. I tecnici dell'Associazione sono a disposizione per consigli e suggerimenti.

## Tecnici:

Provincia Forlì/Cesena: p.a. Orazio Strada  
(ditta Strada) e p.a. Pierluca Turchi

Provincia di Rimini: p.a. Ivan Forcellini  
(Terre Emerse) e p.a. Paolo Andraghetti

Siamo presenti sui principali social!



<http://www.aipoverona.it/>



Gruppo Whatsapp



Youtube

Realizzato da:

AIPO OP soc. coop. arl

Viale del Lavoro, 52 — 37135 Verona VR Italia Tel.: +39  
0458678260

Associazione Regionale Frantoiani Oleari  
E Olivicoltori dell'Emilia—Romagna

Piazzale L. Tosi 4 Rimini Italia—Tel.: +39 0541760211



I dati sono raccolti dai tecnici dall'Associazione Regionale Frantoiani Oleari e Olivicoltori dell'Emilia — Romagna in sigla "A.R.F.O." e si riferiscono alla zona della Provincia di Forlì, Cesena e Rimini. AIPO OP ha reso disponibile l'APP "AIPOVERONA" scaricabile sul vostro smartphone, tablet, pc (IOS o ANDROID) gratuitamente dove verranno inserite le comunicazioni riguardanti l'olivicultura.